

## Giulianova. Il pilota giuliese che sbalordì Caracas sulla prima pagina de Il Messaggero Abruzzo.



Aldo Serafini

Giulianova. Il pilota giuliese, **Aldo Serafini**, sulla prima pagina de Il Messaggero Abruzzo a firma del collega **Dom Serafini** da New York. Ogni settimana, nell'edizione abruzzese del quotidiano romano, il collega italoamericano e giuliese di nascita, **Dom Serafini**, cura la rubrica "Abruzzesi nel mondo". La fortunata rubrica che, con oltre 1000 intervistati, racconta i nostri abruzzesi all'estero, poi sfociata in due volumi dal titolo "I Messaggeri abruzzesi", per le edizioni del Viandante di Chieti. L'articolo di oggi è scaturito dalla precedenza scoperta fatta dal giornalista parmense, **Paolo Martocchia**, poi edita nel libro "Aldo Serafini - Il Pilota Specialista delle Curve su Due Ruote che Sbalordì Caracas" (pubblicato nel 2020 dalla casa editrice Hatria di Atri, con il contributo del CAST di Teramo) e presentato lo scorso 16 luglio in una sala gremita di Giulianova alta (sala Buozzi).



Aldo Serafini su Il Messaggero di oggi, 1 agosto 2021

La serata fu aperta dall'interpretazione di brani teatrali a cura dell'attore **Roberto Di Donato**. Oltre al protagonista del volume trattato, erano presenti anche i giornalisti **Dom Serafini e Paolo Martocchia**, coordinati dal nostro direttore, **Walter De Berardinis**. Al termine della serata, il consulente sportivo, **Gabriele Barcaroli**, consegnò alcune targhe di riconoscimento per alcune personalità presenti. Gli chiediamo se ora è diventato più cauto alla guida: "mi contengo" è la risposta, "ma se mi sorpassano, reagisco d'impulso". Tra i suoi amici ed estimatori si segnala l'attuale Sindaco di Castellato,

**Vicenzo Di Marco**, presente anche lui alla serata d'onore e l'amica di sempre, **Gabriella Moscardelli**, molto attiva nel mondo associativo per la difesa degli abruzzesi che in questo periodo storico vivono un momento di grande difficoltà in Venezuela.



Aldo Serafini e Gabriella Moscardelli



il libro di Paolo Martocchia



da sx: Walter De Berardinis, Aldo Serafini e Paolo Martocchia